

Fidel Castro ha incontrato il Presidente di Timor Est

6.12 - Il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, ha ricevuto il Presidente di Timor Est, José Manuel Ramos-Horta, che ha concluso una visita ufficiale a Cuba. Ramos-Horta ha definito meraviglioso l'incontro con Fidel Castro, con il quale ha discusso della situazione attuale di Timor Est e di altri temi del panorama internazionale, sottolinea oggi il quotidiano Granma. Il Capo di Stato di questa nazione del Pacifico – che è rientrato ieri nel suo paese – ha evidenziato il buon stato di salute del leader rivoluzionario cubano. Ha sottolineato che questo viaggio è stato molto speciale, perché è venuto a ricevere la più alta onorificenza cubana – l'Ordine Nazionale José Martí - e per portare l'Ordine Timor-Est nel Grado “Gran Collare”, conferito dal Governo del suo paese a Fidel Castro. Ha fatto anche riferimento all'incontro con studenti timorensi di medicina che hanno appena terminato il quarto anno del corso e sono pronti per continuare gli studi nel suo paese, sotto la consulta di specialisti cubani. Forse tra cinque o dieci anni potremo seguire l'esempio di Cuba garantendo l'attenzione alla nostra gente e poi aiutare altri popoli che hanno bisogno del nostro aiuto nella regione, ha commentato Ramos-Horta.

Ban Ki-moon sottolinea l'aiuto medico di Cuba ad Haiti

6.12 - Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha sottolineato l'importanza del lavoro della brigata medica cubana ad Haiti nella lotta contro l'epidemia di colera che ha colpito questo paese delle Antille. Intervenendo in una sessione dell'Assemblea Generale dedicata alla situazione haitiana, il titolare dell'ONU ha messo in risalto il lavoro dei centri di attenzione contro la malattia installati dal contingente inviato da Cuba. Allo stesso modo, ha fatto riferimento ai 300 nuovi collaboratori cubani della salute che si sono aggiunti alla brigata cubana che si trova ad Haiti fin da prima del terremoto del gennaio scorso e che era stata già rinforzata a causa di questa tragedia. L'assistenza di Cuba è stata elogiata anche dall'Ambasciatore haitiano presso l'ONU, Leo Merore, e da rappresentanti di vari Stati membri, tra questi la Norvegia la cui delegata ha espresso l'orgoglio del suo paese di cooperare con i cubani ad Haiti. Ha precisato che i cubani hanno 38 centri di attenzione al colera, nei quali hanno curato 27.015 persone fino allo scorso 29 novembre.

La vice-direttrice dell'OPS evidenzia il lavoro di Cuba ad Haiti

6.12 - A Mar del Plata, in Argentina, la vice-direttrice dell'Organizzazione Panamericana della Salute (OPS), Socorro Gross, ha evidenziato il lavoro dei medici cubani nella devastata nazione haitiana, dove sono riusciti a diminuire la mortalità a causa del colera. La brigata medica cubana ha continuato a estendere il lavoro di assistenza alla popolazione con risultati molto buoni, ha detto a Prensa Latina l'alta funzionaria che ha partecipato al IV Vertice Ibero-Americano dei Capi di Stato e di Governo. Haiti, ha precisato, è uno dei cinque paesi prioritari per l'OPS dove è fondamentale concentrare la cooperazione, soprattutto dopo il devastante terremoto che ha causato la perdita di migliaia di vite umane all'inizio di questo anno. È un lavoro impressionante che si riflette in una diminuzione della mortalità nei centri gestiti dalla brigata cubana, ha ribadito.

Raúl Castro riceve il Presidente del Sudafrica

7.12 - Il Presidente di Cuba, Raúl Castro, ha ricevuto il suo omologo del Sudafrica, Jacob Gedleyihlekisa Zuma, nel Palazzo della Rivoluzione, e i due hanno avuto colloqui ufficiali. Il Presidente sudafricano è stato insignito con l'Ordine José Martí, la più alta distinzione concessa da Cuba, ha evidenziato il notiziario della televisione cubana. Dopo la cerimonia protocollare, i due Presidenti hanno parlato dell'eccellente stato delle relazioni bilaterali e hanno manifestato il proposito comune di continuare a rafforzarle. Hanno commentato anche vari temi dell'attualità internazionale. Durante le conversazioni ufficiali, il Presidente sudafricano era accompagnato da Nkoana-Mashabane, Ministro delle Relazioni Internazionali e Cooperazione del Sudafrica. Da parte cubana erano presenti anche Esteban Lazo, Vicepresidente del Consiglio di Stato, e Marcelino Medina, Ministro ad interim delle Relazioni Estere.

Celebrato a Cuba il 40° anniversario della federazione studentesca

7.12 - Dirigenti e componenti della Federazione degli Studenti della Scuola Media-Superiore (FEEM) hanno celebrato a La Habana il 40° anniversario di questa organizzazione che ha oltre 350.000 iscritti. In una gala politico-culturale, nella Scuola Nazionale dell'Unione dei Giovani Comunisti, sono state festeggiati anche i 46 anni di esistenza delle Brigate Tecniche Giovanili. Detti collettivi hanno come obiettivo principale quello di promuovere lo sviluppo tecnico-scientifico nei centri studenteschi e lavorativi legati alla produzione e ai servizi. Tra i partecipanti alla cerimonia vi erano oltre 200 delegati cubani e di altri paesi al 17° Festival Mondiale della Gioventù e degli Studenti che si terrà in Sudafrica.

Cuba ribadisce all'ONU il rifiuto a ogni tipo di discriminazione

7.12 - Cuba ha ribadito alle Nazioni Unite il suo rifiuto alle esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, per qualsiasi motivo, comprese quelle per motivi di orientamento sessuale. La riaffermazione di questa posizione appare questo lunedì in un comunicato pubblicato nella pagina Internet della Missione Permanente di Cuba presso l'ONU. Il testo indica che il rispetto al diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona costituisce un punto centrale che sostiene l'esercizio di tutti i diritti umani. A Cuba la discriminazione è messa al bando dalla Costituzione, qualunque sia la sua natura. Non esiste alcuna legge che penalizzi le persone in ragione del loro orientamento sessuale o identità di genere, precisa il testo della missione diplomatica.

La giustizia cubana commuta la condanna a un terrorista salvadoregno

7.12 – Il Tribunale Supremo Popolare di Cuba ha modificato la condanna alla pena di morte con 30 anni di privazione di libertà al salvadoregno Otto René Rodríguez Llerena, per il delitto di terrorismo a carattere continuo. La nuova condanna è la massima pena che può essere imposta perché quando sono state commesse le attività terroristiche non era vigente la condanna all'ergastolo, sottolinea il quotidiano Granma. Benché nel riesame del ricorso in appello sia stata confermata la responsabilità di Rodríguez Llerena nel delitto per il quale era stato condannato dal Tribunale Provinciale, per commutare la sanzione è stata tenuta in conto la decisione del Consiglio di Stato nell'aprile 2008 di commutare vari casi di pena di morte. Ha influito anche - segnala il Granma - la collaborazione dell'imputato a far luce sui fatti e il suo manifesto pentimento.

Cuba mette in risalto all'ONU i suoi legami con gli Stati caraibici

8.12 - Cuba ha confermato oggi il suo pieno e totale appoggio ai paesi dei Caraibi “per la loro ferma e invariabile amicizia e solidarietà” con la maggiore delle Antille. Il pronunciamento è stato fatto in occasione della celebrazione questo mercoledì della Giornata Cuba-CARICOM (Comunità dei Caraibi) mentre si compie il 38° anniversario dei legami tra le due parti. Un comunicato emesso dalla missione permanente di Cuba presso le Nazioni Unite esprime la profonda soddisfazione dei cubani per gli indistruttibili legami di amicizia, rispetto e cooperazione che Cuba mantiene con i popoli fratelli dei Caraibi. Allo stesso modo, riconosce la permanente posizione dei paesi caraibici “a favore dell'eliminazione immediata dell'ingiusto blocco economico, commerciale e finanziario imposto (dagli Stati Uniti) contro Cuba”. Sulla cooperazione tra Cuba e gli Stati del CARICOM, il comunicato cita l'esistenza di 1.598 collaboratori cubani che prestano servizio nella regione, di questi oltre l'80 % nel settore della salute.

Il Ministro degli Esteri cubano a colloquio con il Segretario Generale dell'ONU

9.12 - Il Ministro degli Esteri cubano, Bruno Rodríguez, si è incontrato con il Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki-moon, nell'ambito del XVI vertice ambientale dell'organismo internazionale, che si svolge a Cancun, in Messico. Fonti vicine alla delegazione cubana hanno comunicato a Prensa Latina che Ban Ki-moon ha espresso il riconoscimento delle Nazioni Unite alla collaborazione cubana ad Haiti e l'enorme impegno con il popolo di questa nazione caraibica, rasa al suolo da un terremoto il 12 gennaio scorso. Nella conversazione è stato analizzato lo stato dei negoziati a

Cancun, dove la maggior parte delle nazioni chiede un secondo periodo di impegni del Protocollo di Kyoto. Si è parlato anche sulle relazioni tra Cuba e Nazioni Unite, forum in cui l'isola è una delle delegazioni più attive. Oggi, il Ministro degli Esteri cubano parteciperà alla terza giornata del segmento di alto livello del vertice climatico e si riunirà con il segretario dell'Ambiente e delle Risorse Naturali del Messico, Juan Rafael Elvira.

Cuba chiede alle ex-metropoli di onorare il loro debito storico

9.12 - Cuba ha chiesto oggi alle Nazioni Unite che le vecchie metropoli coloniali onorino il loro debito storico verso coloro che hanno sofferto la schiavitù e la tratta degli schiavi per diversi secoli. Non è possibile che le ex-metropoli dimentichino il loro passato e le loro responsabilità, ha dichiarato il rappresentante permanente alterno di Cuba, Rodolfo Benítez, in una sessione annuale dell'Assemblea Generale sull'abolizione del commercio di schiavi attraverso l'Atlantico. D'altra parte, ha ricordato le radici africane dei cubani e l'impronta che la tratta di schiavi ha lasciato per sempre nella storia di Cuba. Allo stesso modo, ha evidenziato la forte relazione tra Cuba e l'Africa e ha ricordato gli oltre 381.000 combattenti cubani che hanno lottato in modo disinteressato a difesa dell'integrità e della sovranità dei paesi africani per quasi trent'anni. Al riguardo, ha informato che oltre 2.400 collaboratori cubani prestano oggi servizio in 35 nazioni di questo continente per dare impulso al loro sviluppo nelle aree di salute pubblica, educazione, agricoltura, sport e costruzione, tra le altre.

Giunti in Nicaragua medici appena laureati a Cuba

9.12 - Un gruppo di 33 medici nicaraguensi laureati a Cuba è arrivato oggi a Managua, dove è stato ricevuto dal Ministro della Salute, Sonia Castro, chi ha dato loro il benvenuto e si è congratulata per il dovere compiuto. Il Ministro ha espresso anche la sua gratitudine a Cuba per accogliere nel suo seno questi giovani praticamente analfabeti e poi restituirli alla patria di Augusto César Sandino trasformati in uomini di scienze per aiutare i nicaraguensi. Con l'arrivo dei nuovi medici, sono ora 35 i laureati quest'anno a Cuba, dove permangono decine di giovani nella Scuola Latinoamericana di Medicina.

Rivendicati i diritti degli antiterroristi cubani

10.12 – I familiari dei Cinque cubani antiterroristi detenuti negli Stati Uniti e Organizzazioni non Governative (ONG) rivendicano oggi il diritto umano dei combattenti per la libertà e per la difesa del loro paese. Gerardo Hernández, René González, Ramón Labañino, Fernando González e Antonio Guerrero, detenuti negli Stati Uniti per aver avvisato Cuba dei piani terroristici preparati dalla Florida, saranno il punto delle analisi al Centro di Stampa Internazionale di La Habana. I partecipanti considereranno ogni dettaglio del caso, con l'obiettivo di unire sforzi per ottenere la loro liberazione. La situazione degli antiterroristi detenuti da 12 anni negli Stati Uniti è un tema che rivestisce vitale importanza per le autorità, per la società civile e per il popolo di Cuba, in particolar modo in una data in cui si celebra la Giornata Mondiale dei Diritti Umani. Questa data ricorda il 10 dicembre 1948, quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e ha decretato la sua Giornata Internazionale. I 350 delegati riuniti nel conclave solidale con Cuba hanno approvato una Dichiarazione Finale di rifiuto all'atteggiamento di Washington di fronte a tale situazione.

Cuba: il blocco degli Stati Uniti continua a violare i diritti umani

10.12 - Il blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti a Cuba continua a violare in modo flagrante i diritti umani degli abitanti dell'Isola. In occasione questo 10 dicembre della celebrazione della Giornata dei Diritti Umani, i cubani ricordano anche i danni che in materia socio-economica e, in particolare, in settori così sensibili come la salute, ha causato questa politica. Con 187 voti a favore, 2 contro e 3 astensioni, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ratificato nell'ottobre scorso la sua denuncia a un assedio che dura da quasi 50 anni ed è costato a

Cuba 751.363 milioni di dollari. Durante l'analisi in questo organismo internazionale sul tema della necessità di mettere fine a quella politica, il Ministro degli Esteri cubano, Bruno Rodríguez Parrilla, ha denunciato che il blocco è un atto ostile e unilaterale che deve cessare unilateralmente. Ha indicato che nel 2010 l'assedio è diventato più duro e il suo impatto quotidiano continua a essere visibile in tutti gli aspetti della vita nel suo paese, con conseguenze particolarmente serie in sfere come la salute e l'alimentazione.

Il blocco a Cuba contro il diritto infantile all'Educazione Speciale

10.12 - Il blocco economico, finanziario e commerciale di Washington contro Cuba limita lo sviluppo del programma di Educazione Speciale nell'Isola, e colpisce il minimo diritto umano dell'infanzia all'insegnamento. In occasione della celebrazione oggi della Giornata Internazionale dei Diritti Umani, Cuba può constatare che nel suo piano di studi si trovano iscritti 40.000 bambini e bambine con necessità educative speciali. Come ogni anno, il 26 ottobre del 2010, Cuba ha presentato alle Nazioni Unite una relazione che mette in luce la violazione a questi diritti umani dell'infanzia e l'ingiustizia della politica di forza che danneggia la popolazione nazionale. Di fronte alle limitazioni imposte dal blocco, Cuba non ha potuto acquisire l'attrezzatura per 60 aule terapeutiche per la diagnosi di bambini con necessità educative speciali, ha detto Rosa Álvarez, direttrice di Pianificazione e Statistica del Ministero dell'Educazione, durante una conferenza stampa.

La qualità della vita dell'anziano diritto con priorità a Cuba

10.12 – Oltre 1.500 persone superano i 100 anni a Cuba, dove la qualità di vita dell'anziano è contemplata tra i principi dei diritti umani realizzati nell'Isola. In questa nazione c'è un cittadino di 100 anni ogni 7.296 cubani, e uno ogni 1.269 anziani, secondo l'aggiornamento dello Studio sui Centenari diffusa nel Seminario Internazionale “Longevità Soddisfacente: Visione Integrale”, effettuato a La Habana. Con tali risultati Cuba celebra oggi la Giornata Internazionale dei Diritti Umani, dando una prova in più che il centro del processo rivoluzionario è l'uomo. A Cuba l'incremento della popolazione centenaria si allontana dall'essere un miracolo per diventare una realtà forgiata sul concetto che l'anziano è un essere bio-psico-sociale e il Governo deve coprire le sue necessità in tutte le sfere della vita, partendo dal fatto che il processo salute-malattia dipende non solo dall'individuo, bensì dall'ambiente in cui si sviluppa.

I Diritti Umani a Cuba oltrepassano le sue frontiere

10.12 - I diritti umani a Cuba non sono mai stati un fatto esclusivo per i suoi cittadini, esponenti di un altruismo che ha oltrepassato le frontiere a difesa della dignità di molti popoli. In occasione della celebrazione oggi della Giornata Internazionale dei Diritti Umani, Cuba è protagonista di alcune delle storie di maggiore umanità in questo continente offrendo altri 300 medici e infermiere per combattere un focolaio di colera ad Haiti. La missione medica in questa nazione gemella data da molto prima del potente terremoto avvenuto lo scorso 12 gennaio, ed è stata rafforzata dal Contingente Internazionale di Medici Specializzati in Situazioni di Disastri e di Gravi Epidemie ‘Henry Reeve’. Detto gruppo - con esperienza umanitaria in Cina, Pakistan, Guatemala, Indonesia e Bolivia – è arrivato con medicine, sacche di siero e plasma, alimenti e vettovagliamenti. Haiti è il paese con più bassa speranza di vita dell'America latina e dei Caraibi, e conta solo su 2.7 medici ogni 10.000 abitanti.